

Ironia e visioni Con "Dreamers" la danza entra nel futuro

# Ironia e visioni Con "Dreamers" la danza entra nel futuro

ANNA BANDETTINI

Se si dovesse fare una classifica dell'anno al genere di spettacolo italiano come divertimento, bellezza, rigore, ma anche sperimentazione, stravaganza vincerebbe la danza, sempre più luogo vivace e fertile di novità e strane commistioni. Basterebbe ricordare Virgilio Sieni che ha danzato col puparo Mimmo Cuticchio, Elie Tass che di recente ha fatto ballare i giovani della scuola Paolo Grassi negli spazi delle sfilate della Fondazione Prada, Roberto Zappalà che sta lavorando a un ritratto-omaggio a Bach... Ma tra i progetti più ambiziosi c'è l'Aterballetto che annuncia per il 2020 una insolita intersezione tra danza e pittura. MicroDanze , da una idea del direttore Gigi Cristoforetti che sta trasformando il principale centro nazionale della danza, sede a Reggio Emilia, nella direzione dell'interdisciplinarietà, del dialogo con altre arti e specializzazioni, abbina due momenti importanti: una mostra sulla danza nella pittura attraverso le prestigiose collezioni dell'Hermitage di San Pietroburgo dove sarà poi ospitata e uno spettacolo che potrebbe intitolarsi "statue danzanti". Si tratta infatti di 16 microballetti, pezzi d'autore tra cui "star" della danza internazionale come Olivier Dubois e Angelin Preljoaj, ciascuno eseguito da uno, massimo due danzatori, su un piedistallo, appunto come statue semoventi. Prima di allora, lo spettacolo che più testimonia la qualità artistica raggiunta dai danzatori dell'Ater è Dreamers (l'11 gennaio a Reggio Emilia, poi a Bari, Cesena, Modena), un trittico applauditissimo fin dal trionfale debutto al festival "Oriente Occidente" di Rovereto, per lo stile sicuro, il rigore, la preparazione nel contemporaneo della compagnia, a cominciare dal pezzo più complesso, bello e prestigioso, Secus , di Ohad Naharin, star e leader della Batsheva Dance Company, tra le formazioni top ten della danza contemporanea: è un brano coreografico ironico, struggente, poetico, (grazie anche alle musiche che vanno dall'indiano Kaho Naa Pyaar Hai ai Beach Boys), fatto di azioni buffe, magnetiche, plastiche per descrivere stati emotivi individuali e relazioni umane. Ad esso sono abbinati Cloud/Materia , un brano molto fisico e ritmato a partire dalla musica elettronica originale di Borderline Order, e che conferma il talento coreografico di Philippe Kratz, ballerino "icona" dell'Ater. Chiude il trittico Traces , debutto coreografico di Rihoko Sato, musa e interprete di Saburo Teshigawara: quasi un rituale visionario di figure lontane. E se Dreamers è la produzione più importante della nuova personalità dell'Ater, si attende a giugno il Don Juan che debutterà al Ravenna Festival, dove i danzatori della compagnia emiliana saranno diretti dallo svedese Johan Inger, ex-direttore del Cullberg Ballet, coreografo del Nederlands Dans Theater, del Basel Ballet, considerato uno dei più creativi del momento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Danzatori Una scena di Dreamers, lo spettacolo di Aterballetto dall'11 gennaio a Reggio Emilia.



... un brano coreografico ironico, struggente, poetico, grazie anche alle musiche che vanno dall'indiano Kaho Naa Pyaar Hai ai Beach Boys, fatto di azioni buffe, magnetiche, plastiche per descrivere stati emotivi individuali e relazioni umane. Ad esso sono abbinati Cloud/Materia , un brano molto fisico e ritmato a partire dalla musica elettronica originale di Borderline Order, e che conferma il talento coreografico di Philippe Kratz, ballerino "icona" dell'Ater. Chiude il trittico Traces , debutto coreografico di Rihoko Sato, musa e interprete di Saburo Teshigawara: quasi un rituale visionario di figure lontane. E se Dreamers è la produzione più importante della nuova personalità dell'Ater, si attende a giugno il Don Juan che debutterà al Ravenna Festival, dove i danzatori della compagnia emiliana saranno diretti dallo svedese Johan Inger, ex-direttore del Cullberg Ballet, coreografo del Nederlands Dans Theater, del Basel Ballet, considerato uno dei più creativi del momento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Danzatori Una scena di Dreamers, lo spettacolo di Aterballetto dall'11 gennaio a Reggio Emilia.